



# Villa Argentina

Centro terapeutico



Rapporto 2016



**Mirko Steiner**

Psicologo - Psicoterapeuta  
FSP/ATP  
Direttore

## Avviate le pratiche per il riconoscimento quale struttura sanitaria

Il 2016 è stato un anno impegnativo, segnatamente per il basso tasso di occupazione dell'Istituzione; questo dato di fatto ci porta a dover effettuare un'attenta riflessione riguardo al nostro operato, nonché alla nostra immagine Istituzionale. Rispetto a questa problematica abbiamo già avviato un discorso critico con gli Enti collocanti, in modo da capire meglio e quindi di rispondere più compiutamente, in particolare alle esigenze di utenti cronici, a doppia diagnosi, spesso in avanti con l'età, piuttosto che per delle emergenze, per dei periodi più brevi. Positivo il fatto che siamo riusciti ad avviare spedite le pratiche per il riconoscimento quale struttura sanitaria, processo che ci porterà ad essere ancora maggiormente precisi e definiti nel nostro intervento. Altro aspetto soddisfacente è quello relativo alla gestione delle nostre case, segnatamente

all'organizzazione del nostro orto, del laboratorio di falegnameria e restauro, attività che ci permettono inoltre di effettuare un notevole risparmio, con produzione di alimenti di qualità che possiamo anche trasformare a beneficio delle nostre cucine.

Diversificata anche la tipologia dei gruppi proposti con collaborazioni esterne, ad esempio quella regolare con i Narcotici Anonimi.

Proficua anche la collaborazione con gli Enti segnalanti, con le Antenne e con l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa in particolar modo, ma anche con i vari organi di Giustizia, quali i Giudici del Tribunale penale, Ufficio dei provvedimenti coercitivi, Procuratori e con la Polizia.

*La Direzione*

## Principali attività del Centro terapeutico nel 2016

### Settore educativo

Il tema che ci ha accompagnato durante il 2016 è stato quello della “**sicurezza**”: sicurezza rispetto al personale e rispetto ai pazienti. Per il personale sono state organizzate formazioni con la Polizia, mentre con i pazienti abbiamo rinsaldato quella che noi definiamo “squadra d’aiuto”, che a livello pratico corrisponde alla disponibilità di un numero di pazienti preparati, che possano intervenire, affiancando l’operatore in situazioni di difficile gestione (violenza auto o etero diretta, scompensi, situazioni da alterazioni da stupefacenti e/o alcool).

Un altro grande capitolo che abbiamo affrontato e sul quale continuiamo ad insistere è quello della **socializzazione** nel tempo libero dei nostri pazienti. Abbiamo quindi migliorato ed aumentato l’offerta

rispetto alle uscite di gruppo, cercando di organizzare attività più variegata (visite a musei e mostre, escursioni in montagna, uscite stagionali per ricerca funghi o castagne, sci, piscina).

Per quanto concerne le **attività sportive** abbiamo sfruttato durante l’inverno la palestra di Muzzano, a nostra disposizione il mercoledì (sport praticati: pallavolo, calcio, unihockey, badminton).

In estate e parte dell’autunno ci siamo dedicati a passeggiate nella natura (percorsi vita, giornate in montagna ed escursioni varie) e frequenti nuotate nelle varie piscine dei dintorni, alternando il nuoto alla pallavolo o al ping-pong. Ci son stati inoltre 5 incontri con i pazienti di Ingrado Sostanze Illegali, con partite di calcio e di pallavolo.

A livello grupppale sono stati condotti, durante il





Sede di Viglio



2016, 283 gruppi (numero maggiore rispetto al precedente anno), spaziando da quelli educativi, di formazione (infermieristici, culturali, informativi o di tipo sociale), gruppi condotti dai nostri psicologi; cinesforum, gruppi sul tabagismo, e consiglio di cooperazione condotti dagli educatori.

In data 16.09.2016 vi è stata la verifica annuale relativa all'esame di Qualità; rispetto alla nuova versione ISO 2001-15 si tratterà di concentrare la nostra attenzione sull'analisi dei rischi nei vari ambiti del nostro funzionamento Istituzionale. Disporremo di un lasso di tempo di 3 anni per adeguarci a questa nuova versione.

### **Settore infermieristico 2016**

Dal mese di febbraio 2016 abbiamo iniziato la collaborazione con la Supsi, indirizzo cure infermieristiche per l'inserimento di loro allievi in stages formativi in ambito psichiatrico; la collaborazione sta tutt'ora continuando con buoni risultati.

Per quanto concerne i rapporti con i nostri collaboratori esterni abbiamo fatto riferimento per le cure di medicina generale al Dr. med. Alberto Moriggia

(Ingrado Sostanze Illegali) per i nostri pazienti di Viglio-Collina d'Oro e al Dr. med. Ramon Leoni Aragon per i pazienti della sede di Lugano.

Per il seguito psichiatrico e psicofarmacologico abbiamo fatto capo al Dr. med. Markus Weimann (Ingrado Sostanze Illegali), che ha cessato la collaborazione a fine 2016 e con i Dr. med. Roberto Passaro e Dr. med. Bobocel Rustea (Antenna Icaro). Per i pazienti seguiti da Ingrado Sostanze Illegali facciamo capo da fine 2016 alla Dr. med. Gea Besso.

È inoltre proseguita la collaborazione, con buon apprezzamento da parte nostra, con la signora Maria Morotti rispetto alla fisioterapia e con la Croce Verde di Lugano rispetto alle problematiche di tipo dentistico.

Anche durante il 2016 la problematica del tabagismo, del sovrappeso e del consumo di psicofarmaci sono stati dei punti centrali per la nostra Istituzione. Riguardo al sovrappeso sono stati fatti degli interventi mirati, anche in collaborazione con dei dietisti; in particolar modo è stata posta maggiore attenzione alla preparazione dei menù e rispetto agli orari dei pasti.



## **Settore lavorativo 2016**

Nel corso del 2016 il settore lavorativo ha svolto la sua duplice funzione di reinserimento lavorativo per i pazienti in carico in fase acuta e di attività occupazionale per i pazienti cronici e a doppia diagnosi. I progetti di attività del settore lavorativo per il triennio 2014-2016 sono stati raggiunti, sia in termini di realizzazione che di produzione.

L'attività di produzione orticola risulta ormai più che consolidata e le sue produzioni vengono utilizzate nelle cucine dell'Istituzione, per il consumo giornaliero dei pazienti, mentre le eccedenze vengono distribuite ad altri Centri che operano in rete con Villa Argentina, oppure trattate nel laboratorio di trasformazione, presente presso la sede di Viglio-Collina d'Oro.

L'attività di viticoltura ci ha permesso, a settembre 2016, di imbottigliare le prime 100 bottiglie di Merlot Ticino doc Villa Argentina, presso una cantina del Mendrisiotto. Molto apprezzata dai pazienti di Villa Argentina è l'attività di apicoltura, per cui nel 2016 è stato raddoppiato il numero di arnie; oltre alla produzione di miele, è stata introdotta quella di polline e quella di miele in favo.

Ampliata nel corso del 2016 la coltivazione di piante aromatiche, utilizzate per la produzione di tisane, mentre la coltivazione di fiori da reciso continua ad essere una delle attività proposte per le pazienti a doppia diagnosi. L'atelier di falegnameria e restauro, rappresenta uno spazio di lavoro molto apprezzato, dove è possibile sviluppare proposte lavorative individualizzate, anche per i pazienti gravati maggiormente da malattie mentali. Inoltre l'alto livello delle qualità dei restauri realizzati rappresenta motivo di vanto per l'Istituzione.

Infine, per perfezionare l'offerta formativa ai nostri pazienti, il settore lavorativo ha organizzato anche quest'anno dei brevi corsi teorico-pratici per coloro che manifestano maggiore interesse per l'apicoltura; sono inoltre in programma un corso di orticoltura ed uno di tecnica viticola.



### **Settore sociale 2016**

Nel 2016 il settore sociale ha potuto effettuare una disamina rispetto agli inserimenti di pazienti cronici, generalmente beneficiari di una rendita AI, nei nostri appartamenti protetti, dal 2011 a fine 2016.

In tal senso l'assistente sociale Giorgio Simona ha mantenuto regolari contatti con il Delegato ai problemi delle tossicomanie (Lic. eoc. Matteo Ferrari) e con i referenti dell'Ufficio invalidi, per sondare se vi fosse

una possibilità di passaggio di competenze, nel riconoscimento e finanziamento di questa nostra offerta da parte dell'Ufficio invalidi.

Ricordiamo infatti che a fine 2016 si è concluso il periodo triennale di riconoscimento da parte dell'Area di gestione sanitaria dei 7 posti in appartamento protetto.

I casi transitati da luglio 2011 a fine 2016 sono stati 23, di cui 20 beneficiari di una rendita AI; trattasi di pazienti che denotano una scarsa autonomia a livello di gestione di una propria economia domestica, spesso confinati in una con-



dizione di grande solitudine, quindi bisognosi di un inserimento abitativo protetto.

Durante il 2016 il settore sociale, in collaborazione con quello lavorativo, si è occupato pure dell'inserimento lavorativo esterno dei nostri pazienti, svolgendo anche un intervento di motivazione nei confronti di alcuni di loro, spesso demotivati o scoraggiati, talvolta anche pervasi da una mentalità di tipo assistenziale.

Impegnativo è stato anche l'intervento a livello di inserimento abitativo dei nostri pazienti, spesso gravati da debiti, oppure con scarse disponibilità a livello finanziario, per cui si è trattato, con il supporto dei nostri stagisti, di andare ad individuare quelle agenzie immobiliari (poche) più sensibili a stipulare contratti d'affitto con i nostri pazienti.

Il settore sociale si è anche occupato degli aspetti amministrativi relativi ai contratti d'affitto per alcuni ex-pazienti che sono andati ad abitare nei nostri spazi abitativi in Piazza S. Giovanni 6 a Viglio-Collina d'Oro, edificio accanto alla nostra sede; l'assistente sociale ha inoltre collaborato regolarmente con l'educatore incaricato delle riunioni condominiali con gli inquilini,

a cadenza mensile.

Ricordiamo che l'assistente sociale di Villa Argentina si occupa anche dell'organizzazione degli incontri di sintesi con gli operatori degli Enti esterni, dei rapporti con le Autorità regionali di protezione, con i curatori e con i rappresentanti degli Enti penali (Ufficio dell'assistenza riabilitativa, Ministero pubblico, Tribunale penale, Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi); per la parte lavorativa mantiene anche regolari contatti con l'Ufficio regionale di collocamento, con l'Ufficio di orientamento professionale e con i vari istituti formativi e scuole sul nostro territorio.

### **Collaborazione inter-istituzionale**

Durante il 2016 siamo stati sollecitati dal Gruppo Esperti, che era stato incaricato dal Dipartimento della sanità e socialità a stimare il fabbisogno in ambito residenziale; in generale si conferma una globale diminuzione delle prese a carico residenziali, ragion per cui con l'inizio del 2018 verrà chiuso il CRMT di Gerra Piano. Con gli Enti collocanti, segnatamente con

Ingrado Sostanze Illegali, Antenna Icaro e Ufficio dell'assistenza riabilitativa, manteniamo regolari incontri, anche per capire meglio quali sono le esigenze dell'utenza presa a carico da questi servizi, arrivando quindi, dal canto nostro, a sviluppare prestazioni maggiormente differenziate; da un lato per collocamenti più brevi, anche in situazioni di urgenza, d'altro canto fornendo delle risposte in ambito di cronicità stabilizzata.

Dall'inizio 2017 abbiamo inoltre avviato una collaborazione con la Clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio, segnatamente con la direttrice Dr. med. Raffaella Ada Colombo e con il Centro di competenza diretto dal Dr. med. Matteo Preve, unitamente a Ingrado Sostanze Illegali, al fine di migliorare la collaborazione per quei casi a doppia diagnosi soggetti all'effetto della "porta girevole".



Nel corso del 2016 il servizio sociale di Villa Argentina ha avviato una ricerca interna relativa agli aspetti giuridici del ricovero a scopo di assistenza (dall' art. 426 all'art. 439 del Codice civile svizzero). Abbiamo quindi approfondito questi aspetti grazie alla collaborazione con il presidente della Camera di protezione del Tribunale di appello, Avv. Franco Lardelli, e con due sue collaboratrici, Avv. Clarissa Torricelli e Avv. Marisa Romeo.

Le nostre osservazioni sono poi state trasmesse al presidente del Gruppo Esperti (Dir. Daniele Intraina), che dovrebbe quindi sottoporle agli altri componenti del gruppo.

Nella presa a carico dei pazienti sottoposti a questo tipo di misura si evidenziano delle divergenze di vedute, che andrebbero possibilmente risolte; sarà quindi questo un ulteriore obiettivo che cercheremo di perseguire nel 2017.

Con il 2017 intendiamo anche intensificare la collaborazione con i rappresentanti dei vari organi di Giustizia, non solo con gli operatori dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, con cui collaboriamo puntualmente per i pazienti che seguiamo in comune, ma anche con alcuni rap-

presentanti del Ministero pubblico, del Tribunale penale e dell'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi. A livello più informale, il nostro assistente sociale (Giorgio Simona) mantiene regolari contatti con Ticino Addiction, essendo membro di Comitato e capogruppo del Gruppo integrazione.

### **Settore psicologico**

Il settore è composto da tre professionisti, due uomini e una donna, che si occupano prevalentemente delle terapie individuali dei pazienti, dei gruppi terapeutici, oltre alla terapia familiare e/o di coppia e alla diagnostica. Regolarmente il settore è affiancato da stagisti/e.

Tutti i nostri pazienti vengono sottoposti all'ammissione a una batteria di test a livello di struttura di personalità e per gli aspetti cognitivi; dal 2016 abbiamo anche introdotto un test che ci permette di sondare il potenziale per l'intelligenza emotiva. Abbiamo anche tracciato un inventario dei gruppi che vengono regolarmente svolti all'interno della nostra Istituzione: gruppo omertà, ricaduta, crisi, violenza (in particolare



sulle donne), fine terapia, gruppi sulla sessualità diretti dal Direttore e dalla nostra psicologa (Sara Molteni) per le donne.

Durante il 2016 i nostri psicologi non hanno effettuato gruppi genitori, visto l'esiguo numero di pazienti interessati.

Dal 2017 una nostra stagista psicologa ha iniziato dei gruppi di rilassamento e di training autogeno.

Per quanto concerne la supervisione continuiamo a far capo alla signora Helia Carenzio, psicologa-psicoterapeuta, che conduce degli incontri di gruppo a cadenza mensile per gli operatori della sede di Viglio e per quelli della sede di Lugano; le supervisioni sono incentrate sulla trattazione di casi, ma talvolta possono anche riguardare delle dinamiche all'interno dell'équipe.



## Obiettivi e progetti per il 2017

### **SETTORE EDUCATIVO**

Gli obiettivi per il 2017 sono senz'altro rivolti a consolidare e mantenere quanto è stato introdotto nell'anno precedente, mantenendo il "focus" sulla programmazione delle uscite individuali e gruppal, aumentando il tasso di partecipazione dei pazienti, intensificando il lavoro di motivazione con loro e ottimizzando la pianificazione e l'organizzazione di queste attività. Un altro aspetto che ci sta particolarmente a cuore è quello di riproporre momenti di condi-

visione fra pazienti a livello residenziale, cercando ad esempio di coinvolgerli maggiormente in attività ludiche serali, evitando che si ritirino nelle proprie stanze. Infatti le nuove tecnologie, rispecchiando il mondo esterno, tendono ad isolare i nostri pazienti, che riempiono eccessivamente il loro tempo libero con il computer, navigando in Internet o svagandosi con giochi elettronici.

La procedura per il riconoscimento quale struttura sanitaria sarà il tema predominante per tutta l'Istituzione durante il 2017. Fondamentale

per tutti gli intervenenti nel progetto terapeutico è di riuscire a definire e documentare obiettivi realistici e chiari, collocati temporalmente e verificati periodicamente; questo al fine di migliorare la coesione nell'intervento fra i vari professionisti (educatori, psicologi, infermieri, assistenti sociali e monitori di lavoro) che lavorano nel nostro Centro.

## **SETTORE SOCIALE**

Il settore è attualmente composto di un'unità al 100%, più un supporto di tipo amministrativo al 20%. Anche per il 2017 i pazienti collocati nei nostri appartamenti protetti continueranno a sottostare al Delegato cantonale ai problemi delle tossicomanie per quanto concerne il rilascio di garanzie di collocamento; garanzie che hanno una durata di 6 mesi rinnovabili. La richiesta di inserimento viene effettuata dagli operatori degli Enti collocanti (Ingrado Sostanze Illegali e Antenna Icaro).

Nel rapporto inoltrato dal Gruppo Esperti a fine 2016 al Dipartimento sanità e socialità è stata messa in risalto la necessità di creare del-

le strutture residenziali per pazienti cronici a doppia diagnosi, documento trasmesso al Dipartimento, che dovrà quindi prendere prossimamente posizione.

In questo rapporto si fa anche presente al Dipartimento dell'opportunità di far capo alla Lispi per il riconoscimento di questo tipo di offerta residenziale.

Per quanto concerne la nostra offerta di appartamenti protetti, prevediamo un aumento di unità nel corso del 2017, in considerazione anche del passaggio di alcuni nostri ospiti attualmente in regime di acuto, in regime di appartamento protetto.

Per quanto concerne gli inserimenti in laboratorio protetto, abbiamo registrato da inizio 2017 un leggero incremento, per cui annoveriamo attualmente due pazienti inseriti presso strutture della Fondazione La Fonte, uno presso la Fondazione Diamante, uno presso il Centro Dragonato e uno stage effettuato presso la Cooperativa Area.

Dall'inizio 2017 annoveriamo anche l'avvio di una collaborazione con IPT per l'inserimento di un nostro paziente.



Infine per quanto concerne gli inserimenti abitativi per nostri ex-pazienti nei nostri spazi abitativi in Piazza S. Giovanni 6 (Viglio-Collina d'Oro), prevediamo un incremento oltre le tre attuali unità.

## **SETTORE LAVORATIVO**

Nel corso del 2017 l'attività lavorativa continuerà nella sua duplice funzione "educativa-produttiva", considerando però il continuo aumento di pazienti con patologie più gravi e con capacità lavorative ridotte, sia in termini di qualità del lavoro, sia in termini di continuità



dell'impegno; pertanto la programmazione di questo settore andrà a sviluppare in futuro maggiormente delle attività di tipo occupazionale (impieghi meno faticosi a livello fisico, in particolare nel laboratorio di falegnameria e restauro). In tal senso sarà necessario intensificare la collaborazione con il settore educativo, in quanto diversi nostri pazienti, molti dei quali già beneficiari di rendite AI, necessitano di un accompagnamento individuale.

## **SETTORE INFERMIERISTICO**

Il settore infermieristico sarà particolarmente coinvolto rispetto al riconoscimento quale struttura sanitaria che costituirà appunto uno degli obiettivi fondamentali per il 2017. Questo comporterà evidentemente anche una maggiore organizzazione riguardo agli aspetti dell'igiene dell'intera struttura. Interessante anche l'introduzione per il controllo delle urine di un marcatore (sostanza neutra che il paziente ingerisce prima del controllo tossicologico) che permette di contrastare i rischi di manipolazione per eludere i controlli (urine false).

## Commenti statistici 2016

Anche per il 2016, come gli scorsi anni confermiamo la prevalente percentuale di uomini all'interno del nostro Centro, che si attesta al 71% contro un 29% di donne.

Rispetto all'età, la fascia maggiormente rappresentata è quella dei pazienti dai 41 anni in su che si attesta al 42%, contro il 36% dello scorso anno.

A livello di stato civile i nostri ospiti sono prevalentemente celibi o nubili (71%), mentre rileviamo una significativa diminuzione rispetto al 2015 di pazienti con figli, che sono passati dal 60% al 42%.

Sempre rispetto al 2015 vi è stato un incremento, dal 31% al 39%, di pazienti provenienti dal Sopraceneri, con relativa diminuzione di quelli provenienti dal Sottoceneri, che sono calati dal 69% al 55%; contrariamente al 2015 abbiamo avuto 2 pazienti provenienti dai Servizi sociali di altri Cantoni.

Per quanto concerne lo statuto legale, registriamo per il 2016 una prevalenza di pazienti volontari

(68%), 19% di pazienti penali e 13% di pazienti sottoposti ad una misura di ricovero a scopo di assistenza. Rimane inoltre stabile rispetto allo scorso anno la percentuale di pazienti curatelaati, che si attestano ad un 39% contro un 61% che non beneficia di alcuna misura di protezione.

Rispetto alla formazione professionale, su 31 pazienti transitati, 17 di loro avevano una qualifica professionale, per lo più un attestato federale di capacità. Rileviamo altresì un leggero incremento di pazienti beneficiari di una rendita AI, percentuale che si attesta al 42% per il 2016 contro il 36% del 2015.

Significativo infine l'incremento di pazienti a doppia diagnosi, che è passato dal 20% del 2015 al 32% del 2016. Per quanto concerne i pazienti in regime di appartamento protetto, sono transitate durante il 2016 cinque persone, tutte beneficiarie di una rendita AI (4 uomini ed 1 donna).

## Totale pazienti ospitati:

Sesso	Anno	Uomini	Donne			
	2015 - 45 (100%)	34 (75%)	11 (25%)			
	2016 - 31 (100%)	22 (71%)	9 (29%)			
Età	Anno	Da 18 ai 30 anni	Da 31 a 40 anni	Dai 41 anni		
	2015 - 45 (100%)	10 (22%)	19 (42%)	16 (36%)		
	2016 - 31 (100%)	8 (26%)	10 (32%)	13 (42%)		
Stato civile	Anno	Coniugati	Celibi / nubili	Separati	Divorziati	
	2015 - 45 (100%)	2 (4%)	30 (67%)	2 (4%)	11 (25%)	
	2016 - 31 (100%)	4 (13%)	22 (71%)	0 (0%)	5 (16%)	
Con figli	Anno	Si	No			
	2015 - 45 (100%)	27 (60%)	18 (40%)			
	2016 - 31 (100%)	13 (42%)	18 (58%)			
Provenienza	Anno	Sopraceneri	Sottoceneri	Altri Cantoni + estero		
	2015 - 45 (100%)	14 (31%)	31 (69%)	0		
	2016 - 31 (100%)	12 (39%)	17 (55%)	2 (6%)		
Ente collocante	Anno	Uff. ass. riabilitativa, servizio soc. del carcere	Antenna Icaro (sedi nel Sopraceneri)	Ingrado (sedi nel Sottoceneri)	Servizi sociali, CTR, Tutori, Cliniche, (TI)	Drop In e Servizi sociali (altri Cantoni)
	2015 - 45 (100%)	8 (18%)	15 (33%)	22 (49%)	0	0
	2016 - 31 (100%)	6 (19,5%)	9 (29%)	14 (45%)	0	2 (6,5%)
Statuto legale	Anno	Volontari	Penali (art. 60 CPS)	Coatti (art. 426 CCS)		
	2015 - 45 (100%)	29 (64%)	8 (18%)	8 (18%)		
	2016 - 31 (100%)	21 (68%)	6 (19%)	4 (13%)		
Curatela	Anno	Curatela	Nessuna misura			
	2015 - 45 (100%)	16 (36%)	29 (64%)			
	2016 - 31 (100%)	12 (39%)	19 (61%)			
Formazione professionale	Anno	Con formazione terminata	Senza formazione			
	2015 - 45 (100%)	27 (60%)	18 (40%)			
	2016 - 31 (100%)	17 (55%)	14 (45%)			
Situazione rispetto all'AI	Anno	Con rendita	Senza rendita			
	2015 - 45 (100%)	16 (36%)	29 (64%)			
	2016 - 31 (100%)	13 (42%)	18 (58%)			
Diagnosi	Anno	Tossicomania	Doppia diagnosi			
	2015 - 45 (100%)	36 (80%)	9 (20%)			
	2016 - 31 (100%)	21 (68%)	10 (32%)			

## Totale nuovi pazienti collocati:

Statuto legale	Anno	Volontari	Penali (art. 60 CPS)	Coatti (art. 426 CCS)
	2015 - 27	19		5
2016 - 11	11		0	0
Curatela	Anno	Curatela	Nessuna misura	
	2015 - 27	11	16	
2016 - 11	1	10		

## Totale casi chiusi:

Ente collocante	Anno	Fine terapia	(Di cui passaggi in appartamento protetto)	Dimissioni concordate	Trasferimento in ambito psichiatrico / ospedaliero	Interruzioni della terapia decise dal paziente	Interruzioni della terapia decise dal Centro
	2015 - 27	10	(0)		2	0	11
2016 - 32	16	(2)		7	1	5	1

## Totale presenze al 31 dicembre 2016

Sede	Si	Lugano, Corso Elvezia	Viglio	
	2015 - 18 + 3AP	9+0AP	9+3AP	
	2016 - 16 + 2AP	6+0AP	10+2AP	
Statuto legale	Anno	Volontari	Penali (art. 60 CPS)	Coatti (art. 426 CCS)
	2015 - 18 + 3AP	11	7	3
	2016 - 16 + 2AP	22	4	2
Curatela	Anno	Curatela	Nessuna misura	
	2015 - 18 + 3AP	10	11	
	2016 - 16 + 2AP	5	13	
Percentuale di occupazione	Anno	Giornate effettive di presenza		
	2015 - 18 + 3AP	73%		
	2016 - 16 + 2AP	64,5%		